

**PALERMO.** Manifestazione di protesta davanti alla Presidenza.

Delegazione ricevuta dal governatore e da due assessori

# Sciopero per il contratto e il precariato Il governo promette, regionali prudenti

**Regionali in piazza. Chiedono al governo che venga garantito il finanziamento del nuovo contratto di lavoro e che si dia un futuro stabile ai precari.**

**Filippo Pace**  
PALERMO

\*\*\* Ottomila, dicono i sindacati. Di certo ieri mattina erano migliaia i dipendenti della Regione presenti al sit-in di protesta davanti a Palazzo d'Orleans, concluso dopo che una delegazione di Cgil, Cisl, Uil, Cobas/Codir, Sadirs, Siad e Ugl è stata ricevuta da Raffaele Lombardo, dagli assessori Caterina Chinnici e Michele Ciminò, dal segretario generale Vincenzo Emanuele, dal dirigente generale del personale Giovanni Bologna e dal capo della task force lavoro Totò Cianciolo.

La protesta ha determinato la chiusura della quasi totalità degli uffici regionali in tutta la Sicilia. Tra le richieste dei manifestanti c'erano, sottolinea una nota unitaria dei sindacati, «il finanziamento per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 2007, la stabilizzazione del precariato regionale (nel 90% dei casi precari da più di 21 anni), l'immediata riapertura del confronto sulla legge di riforma del personale, l'abbandono di una politica di privatizzazione selvaggia dei servizi della Regione».

Ieri nessuna dichiarazione è stata rilasciata dalla Regione, ma gli stessi sindacati raccontano di precisi impegni assunti dopo l'incontro dal governo guidato da Lombardo. Relativamente al rinnovo del contratto di lavoro, il presidente della Regione si sarebbe impegnato a reperire le risorse necessarie

per il rinnovo economico (circa 40 milioni), che dovranno essere iscritte nel bilancio in corso di approvazione. Quanto alla legge di riforma del personale, Lombardo ha chiesto alla Chinnici di riaprire il dialogo con le organizzazioni sindacali «al fine - dicono i sindacati - di velocizzare un percorso più volte annunciato ma rimasto sostanzialmente fermo». Inoltre il governo regionale ha annunciato un bacino unico del personale esclusivamente per gli addetti delle società a partecipazione regionale che escluderebbe quindi - come richiesto dai sindacati - il pubblico impiego.

Per quanto riguarda le privatizzazioni dei servizi, i sindacati sottolineano che la Regione «ha rimandato il tema ad un tavolo governo-sindacati condotto dall'assessore Armao».

Inoltre Lombardo si sarebbe impegnato a velocizzare il percorso della stabilizzazione di 4.500 precari attraverso la presentazione di un emendamento in Finanziaria che - a costo zero - consenta di trasformare il rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. Sul tema Lombardo ha anche annunciato di volere aprire un «tavolo» con il governo nazionale per ottenere risorse finalizzate alla stabilizzazione del personale. I sindacati, pur esprimendo «moderata soddisfazione per l'attenzione ricevuta dal governo», sottolineano di aspettare «fatti concreti» e annunciano di aver invitato i regionali «a mantenere alta l'attenzione per una positiva risoluzione della vertenza».

(\*FIPA\*)



Salvatore Rugnone, Enzo Nucera, Angela Antonucci. FOTO FUCARINI